

RELAZIONE DEL TESORIERE

(approvata nella seduta del Consiglio Direttivo del 29.03.2006)

Il bilancio consuntivo 2005 è stato redatto in conformità ai criteri di competenza finanziaria adottati nella redazione dei bilanci consuntivi da noi presentati dal 1996 in poi.

Come evidenziato nelle scorse assemblee degli iscritti, per la redazione del Bilancio 2005 presentiamo una diversa organizzazione dei titoli e dei capitoli prevedendo, tra il titolo e i capitoli, un ulteriore livello di suddivisione: le categorie.

I Titoli delle entrate sono: Entrate correnti, Entrate in conto capitale, Entrate per partite di giro.

I Titoli delle uscite sono: Uscite correnti, Uscite in conto capitale, Uscite per partite di giro.

La gestione complessiva del bilancio ha determinato **un avanzo di gestione Finanziaria di oltre 205.000 Euro** cui si accosta però un ammontare di crediti verso gli iscritti per circa **105.000 Euro**.

Per quanto riguarda le entrate, si sottolinea che il numero annuo dei nuovi iscritti è diventato stabile, attestandosi in circa 600 ed è in parte legato ai colleghi extracomunitari che hanno sostenuto presso di noi gli esami.

Al 31/12/2005 risultavano ancora non riscossi 50.000 Euro (quote per circa 1000 iscritti) che si devono sommare ai circa 55.000 Euro di competenza del 2004 e precedenti. Il trend della morosità è finalmente in discesa essendosi ridotto del 25% circa (105.000 Euro rispetto ai 142.000 dello scorso anno). Come segnalato nella precedente assemblea, per affrontare in maniera più incisiva il recupero delle quote non pagate, è stata affidata allo Studio Legale Fantigrossi la procura a rappresentare presso il Giudice di Pace del Tribunale le cause verso gli iscritti morosi e tale scelta ha dato i suoi frutti. Tuttavia questa procedura di recupero è lunga e complessa e viene avviata solo per le morosità reiterate nel tempo. Sebbene la recente **Legge 43/2006, abbia riconfermato, nella parte riferita alla riforma degli ordini professionali, l'obbligatorietà dell'iscrizione anche per i lavoratori dipendenti sia pubblici che privati**, si continuerà nel 2006 a fare nuovi solleciti, anche attraverso lo Studio legale, a cui seguiranno, in caso di insolvenza, nuovi ricorsi al Giudice di Pace.

I proventi per attività didattiche sono stati superiori alle previsioni sia per i numerosi corsi organizzati in preparazione agli esami per i cittadini non comunitari, sia per l'affluenza degli iscritti e di colleghi di altre provincie, ai molti corsi organizzati soprattutto in sede.

La categoria "Poste Correttive e Compensative di Uscite Correnti" ha avuto entrate maggiori alle previsioni in quanto il suo unico capitolo 146 - "Recuperi e Rimborsi", ha ricevuto finanziamenti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro per corsi di formazione per gli esami dei cittadini non comunitari, entrate legate alla gestione dei ricorsi appena citati, che hanno determinato uscite al capitolo omologo 517 nella categoria "Poste Correttive e Compensative di Entrate Correnti".

Per quanto riguarda la spesa determinata dalle "Uscite Correnti" si può notare, anche per quest'anno, la stabilità delle categorie "Funzionamento Uffici", "Acquisto di beni di consumo e servizi" e "Oneri per il personale in attività di servizio" in coerenza con la scelta che caratterizza il nostro mandato.

La categoria "Uscita per Prestazioni Istituzionali", che comprende capitoli rivolti ai servizi agli iscritti, ha mantenuto le spese secondo le previsioni tranne per il capitolo 324 "Spese viaggio congresso nazionale" e per il capitolo 325 "Spese per Attività Didattiche e Convegni" per i quali è stato necessario provvedere a finanziamenti da parte del "Fondo Spese Impreviste" rispettivamente per 4.000 e per quasi 33.000 Euro (vedi tabella 1). In questo modo è stato possibile finanziare, almeno in parte, le esigenze d'aggiornamento degli iscritti.

Anche la categoria "Uscita per Beni di Consumo e Servizi" ha necessitato di finanziamenti da parte del "Fondo Spese Impreviste" per circa 6.000 Euro (vedi tabella 1) a favore del capitolo 352 a causa delle riscossioni effettuate tramite lo studio legale, anche se complessivamente la categoria ha avuto spese in linea con le previsioni.

Per quanto riguarda la categoria "Uscite per gli Organi dell'Ente" i fondi assegnati con il Bilancio Preventivo sono stati sufficienti ed hanno anzi permesso un risparmio di spese per quasi 36.000

Euro, questo grazie alla nuova normativa che ha consentito di risparmiare sul costo delle raccomandate per la convocazione del rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2006-08.

Le altre categorie del titolo 1 (Trasferimenti passivi; Oneri finanziari; Oneri tributari; Poste correttive e compensative di entrate correnti; Uscite non classificabili in altre voci; Accantonamento al trattamento di fine rapporto; Accantonamento a fondi rischi e oneri) non hanno avuto bisogno di finanziamenti superiori alle previsioni, tranne per quanto concerne gli “Oneri tributari” per il Capitolo 512 (IRAP) e quanto già detto con le entrate al capitolo 517 “Recuperi e rimborsi” (con uscite maggiori rispetto alle previsioni, ma inferiori alle entrate equivalenti).

Lo stesso discorso vale per le categorie e i capitoli dei titoli 2 e 3 per i quali non vi sono movimenti di spesa degni di particolari commenti e note.

Una breve segnalazione è invece necessaria per la gestione dei residui attivi degli anni precedenti che, come indicato nel dettaglio numerico allegato, ha evidenziato entrate al capitolo 152 per 86.529,83 Euro, riducendo del 39% la morosità pregressa (anni 2004 e precedenti) ammontante complessivamente a 141.819,25 Euro.

CAPITOLO AUMENTATO	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLO DIMINUITO
324 Spese viaggio Congresso Nazionale	4.004,51	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
231 Spese per stampati e cancelleria	74,20	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
352 Consulenze legali/amministrative	6.039,69	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
356 Spese spedizione bollettini riscossioni	41,63	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
505 Spese servizio tesoreria	273,71	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
512 IRAP	4.555,09	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
641 Acquisto macchine e attrezzature	1.081,59	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
306 Contributi previdenziali	362,76	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
325 Spese per attività didattiche e convegni	32.726,89	601 FONDO SPESE IMPREVISTE
TOTALE	49.160,07	601 FONDO SPESE IMPREVISTE

Tabella 1: Riassunto della gestione del fondo spese impreviste

BILANCIO PREVENTIVO 2006

Per la redazione del Bilancio Preventivo 2006 sono state aggiunte tre nuove voci di imputazione rispetto a quelle del Bilancio Consuntivo 2005: “Proventi per corsi ai cittadini extracomunitari”; “Spese per trasformazione Collegio in Ordine”; “Fondo accantonamento adeguamento sede”; la cui modalità di gestione successivamente vedremo nel dettaglio.

Rispetto alla gestione dell'anno 2005 sono previste maggiori entrate. Se da una parte s'ipotizza un lieve incremento per quanto riguarda il Titolo “Quote Associative”, dovuto ad un probabile aumento del numero di iscritti, dall'altro l'avanzo di gestione 2005 è stato di importo cospicuo in termini finanziari, come si è già evidenziato nella relazione al consuntivo.

Le entrate per il capitolo “Quote associative” sono previste in aumento rispetto allo scorso esercizio di circa 17.000 Euro a causa del maggiore numero di iscritti. Per quanto riguarda i “Proventi per attività didattiche”, quest'anno sono previste entrate per 20.000 Euro a copertura dei costi per le numerose iniziative d'aggiornamento segnalate nella relazione del Presidente, che si terranno sia presso la nostra sede, sia all'esterno avvalendosi dei servizi offerti dalla società con la quale organizziamo i convegni, che si fa carico della gestione completa della parte non scientifica dell'evento. Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, i proventi nel capitolo delle entrate possono essere previsti solo quando le attività didattiche chiudono in attivo. Pertanto, è stata prevista un'uscita nel capitolo 325 “Spese per attività didattiche e convegni” che corrisponde a quanto si ritiene di dover rimborsare alla società organizzatrice dei congressi per la parte non coperta dalle quote di iscrizione agli eventi (quota d'iscrizione che verrà contenuta il più possibile) e ai costi delle iniziative formative che si terranno presso la nostra sede. È stato aggiunto, alla categoria “Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali”, il capitolo 118 “Proventi per corsi ai cittadini extracomunitari”, al fine di meglio evidenziare le entrate derivanti dai corsi tenuti dal nostro Collegio per formare i futuri colleghi non comunitari.

Per quanto riguarda le Uscite, nel Titolo 1, “Uscite correnti”, nella categoria “Uscite per funzionamento uffici” è previsto un aumento rispetto allo scorso anno dovuto alla necessità di adeguare sia le “Spese manutenzione sede”, per provvedere alle necessarie manutenzioni straordinarie (imbiancatura), sia le “Spese manutenzione attrezzatura”, per permettere un aggiornamento del canone di manutenzione del software gestione iscritti attualmente in uso.

Alla categoria “Oneri per il personale in attività di servizio” è invece previsto un importo inferiore di circa 29.000 Euro rispetto allo scorso esercizio a causa della mobilità di personale a livello economico C, sostituito con una nuova assunzione a livello economico inferiore.

La categoria “Uscite per prestazioni istituzionali” racchiude i capitoli necessari a finanziare le spese per i servizi agli iscritti che per questo esercizio hanno una previsione aumentata di circa 50.000 Euro rispetto allo scorso. Tale aumento è quasi totalmente assorbito dalle “Spese per attività didattiche e convegni”; è previsto anche un aumento al capitolo 335 “Contributi per studi e ricerche”, finalizzato a finanziare i premi per tesi di ricerca, come evidenziato già nella relazione del Presidente, e un aumento del capitolo 110 “Spese per promozione immagine” per coprire i costi del prossimo 12 maggio; negli altri capitoli vengono confermati i fondi per garantire tutti i servizi già erogati nello scorso anno.

La categoria “Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi” è stata incrementata di circa 27.000 Euro in parte finalizzati alla necessaria esternalizzazione di alcuni servizi (contabilità) prima gestiti col personale di segreteria, in parte diretti a continuare la gestione con lo studio legale Fantigrossi del problema morosità.

La categoria “Uscite per gli organi dell'ente” prevede un lieve aumento dell'importo complessivo rispetto all'anno scorso di circa 7.000 Euro, legato all'inserimento del nuovo capitolo, già citato,

“Spese per trasformazione Collegio in Ordine” per il quale vengono provvisoriamente stimati costi pari a 27.000 Euro.

Le categorie “Trasferimenti passivi”, “Oneri finanziari” e “Oneri tributari” non hanno modificato sostanzialmente gli importi rispetto al passato. Nella categoria “Poste correttive e compensative di entrate correnti” sono state previste uscite al capitolo “Recuperi e rimborsi” in eguale misura rispetto alle entrate nel capitolo corrispondente.

Nella categoria “Uscite non classificabili in altre voci” c’è il capitolo “Fondo spese impreviste”, che ha finanziamenti pari circa al 5% del totale delle uscite correnti previste.

La categoria “Accantonamento al trattamento di fine rapporto” prevede un solo capitolo e finanzia il TFR per il personale già citato alla categoria “Oneri per il personale in attività di servizio”. La categoria “Accantonamento a fondi rischi e oneri”, prevede, anche quest’anno, un capitolo nel quale vengono accantonati fondi da utilizzare per la copertura di perdite generate dall’impossibilità di recuperare quote associative arretrate (svalutazione crediti).

Il titolo 2 “Uscite in conto capitale” ha come categoria da segnalare “Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” con il capitolo 641 “Acquisto macchine e attrezzature”, qui sono stati previsti fondi per l’acquisizione di nuovi computer necessari per adeguare l’attuale dotazione. Il titolo, infine, è stato ampliato aggiungendo un nuovo capitolo alla categoria “Accantonamenti per spese future”: capitolo 692 “Fondo Accantonamento adeguamento sede” finalizzato a prevedere nel prossimo triennio la possibilità di adeguare gli spazi per le attività istituzionali.

Il Tesoriere

DIHSMa Francesco Fanari